



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Università
Bocconi
MILANO

SPOKE 4: EDUCAZIONE FINANZIARIA I TITOLI AZIONARI

Andrea Beltratti
Università Bocconi
Aprile 2023



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Università
Bocconi
MILANO

Cos'è un titolo azionario?

Un titolo azionario rappresenta una quota di proprietà di una società

I titoli azionari possono essere **quotati** sui mercati, oppure non essere quotati. La quotazione consente al titolo di essere **liquidabile**, vale a dire poterlo vendere con costi limitati a una controparte sul mercato. Il titolo azionario non quotato può essere trasferito soltanto rispettando certi vincoli e individuando uno specifico intermediario o controparte interessata all'acquisto, un processo a volte faticoso che comporta elevate costi di transazione

La presenza di un mercato per i titoli azionari **facilita la distinzione tra proprietari e gestori o manager**, coloro che prendono le decisioni per far vivere e crescere l'azienda.

Acquistare un titolo azionario vuol dire quindi diventare proprietario di una quota di un'azienda. Nel caso di un piccolo investitore, questo non significa poter influenzare la gestione dell'azienda condotta dai manager. Per poter influenzare le decisioni aziendali occorre avere quote che consentono un controllo almeno parziale



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Università
Bocconi
MILANO

Perchè sono nati i titoli azionari?

La presenza dei titoli azionari e quindi della proprietà condivisa di un'azienda o di un progetto d'investimento consente a varie persone di mettere assieme le risorse finanziarie per intraprendere iniziative che nessuno da solo potrebbe attuare

Secondo gli storici possiamo risalire ai Sumeri per individuare le prime forme di cooperazione suggellate da contratti che ricordano i titoli azionari: la città di Ur era un centro finanziario, da cui partivano spedizioni marittime per la città meridionale di Dilmun per la compravendita di rame. Alcuni mercanti univano le forze per assemblare abbastanza risorse per finanziare le spedizioni, al fine di ripartirsi i profitti. Secondo le ricostruzioni disponibili, la responsabilità dei mercanti era **limitata alle risorse inizialmente apportate** (istituzione della responsabilità limitata, o limited liability, uno dei capisaldi della moderna organizzazione aziendale)



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Università
Bocconi
MILANO

I primi esempi rilevanti

Genova: la nascita di un ampio mercato di titoli azionari risale alla Città di Genova: nel 1407 i principali creditori della città riunirono le forze creando la “Casa di San Giorgio”, che assunse il debito della città ma anche le principali fonti di entrate legate alla tassazione. La casa a sua volta emise titoli azionari (chiamati “luoghi”) che potevano essere scambiati su un mercato. I genovesi ebbero da quel momento un interesse diretto al miglioramento economico e finanziario della città

Tolosa: i proprietari dei mulini sorti sulla Garonna misero assieme le forze e crearono nel 1372 l’Honor del Bazacle, conosciuta come la più antica azienda europea, sopravvissuta nei secoli sino a essere quotata sulla Borsa di Parigi per poi essere nazionalizzata e diventare parte di EDF. I proprietari disponevano di azioni che potevano essere vendute. Gli acquirenti avevano pagamenti periodici in termini di grano.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Università
Bocconi
MILANO

Gli sviluppi successivi

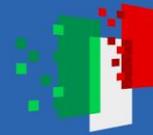
Londra e Amsterdam: esempi più recenti, risalenti all'inizio del 1500, ricordano quello che accadeva tra i Sumeri, vale a dire lo sforzo comune di finanziare enormi investimenti riconoscendo a ciascuno una quota dei profitti proporzionale al capitale versato. La Muscovy Company fu creata nel 1555 a Londra con l'obiettivo di cercare una rotta a nord verso la Cina per il commercio internazionale. La Dutch East India Company fu fondata a Amsterdam nel 1602 con l'obiettivo di competere con i portoghesi nel commercio delle spezie con l'Asia. L'azienda fu inizialmente fondata con una vita di 10 anni e trattata ad Amsterdam, considerato il primo mercato azionario al mondo. Nel 1612 lo Statuto dell'azienda fu modificato per consentire alla stessa una vita infinita



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Università
Bocconi
MILANO

I titoli azionari oggi

I titoli azionari oggi sono quotati su alcune grandi Borse internazionali, e consentono ai detentori di far sentire la loro voce nelle Assemblee, usando le loro quote per votare in merito alle scelte importanti dell'azienda.

Consentono inoltre la percezione dei dividendi quando questi sono pagati dall'azienda.

La quotazione in Borsa consente anche una miglior liquidità, vale a dire la possibilità di vendere il titolo, in cambio di denaro, quando si preferisce non essere più azionista. La possibilità di vendere in qualsiasi momento, anche se a un prezzo futuro ignoto perchè stabilito dalla domanda di mercato prevalente, ha facilitato la diffusione dell'acquisto di titoli azionari



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Università
Bocconi
MILANO

Perchè il mercato azionario aiuta la crescita economica?

Per vari motivi.

Dal punto di vista delle **aziende**, facilita il reperimento di nuove risorse finanziarie nel momento in cui i titoli azionari vengono venduti per la prima volta a nuovi investitori sui mercati primari. Gli scambi successive hanno luogo sul mercato secondario e implicano trasferimenti di denaro tra investitori, senza influenzare l'ammontare di risorse disponibili all'impresa

Dal punto di vista degli **investitori**, poter diversificare su un ampio numero di titoli reduce il rischio e consente a più persone di poter partecipare alla creazione di ricchezza effettuata dalle aziende

Abbiamo tutti un interesse al buon funzionamento del mercato azionario. Anche per questo è importante l'educazione finanziaria: investiamo bene per far crescere l'economia e aumentare il nostro benessere